



Regione Umbria

ALLEGATO 1

Rep.Interno n.145 del 06.09.2018 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta POGGIO SAN GIORGIO S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Perticoni Alessandro, nato ad Assisi (PG) il 02.04.1976, residente nel Comune di Assisi (PG), in Loc. Via San Bernardino da Siena n. 114, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta POGGIO SAN GIORGIO S.R.L. (P.I. 02456170543), esercente attività di lavorazione, salatura e stagionatura di prosciutti freschi in proprio e per conto terzi sita nel Comune di Norcia (PG) – Loc. Via S. Luca – Fraz. Agriano – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Norcia (PG) in data 02.08.2018 prot. n. 0166245, ha chiesto la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 155 P.lla 1044);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei fabbricati adibiti ad attività di lavorazione, salatura e stagionatura di prosciutti freschi in proprio e per conto terzi (servizi igienici) con potenzialità complessiva per 22 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 22 A.E. costituito da due Fosse Imhoff, e Sub-irrigazione;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR n. 1171 del 09.07.2007, aggiornata con DGR n. 424 del 24.04.2012 e DGR n. 717 del 02.07.2013;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Simone Sforza;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta POGGIO SAN GIORGIO S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta POGGIO SAN GIORGIO S.R.L. (P.I. 02456170543), con sede legale in Loc. Fraz. Agriano nel Comune di Norcia (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue dei fabbricati adibiti ad attività di lavorazione, salatura e stagionatura di prosciutti freschi in proprio e per conto terzi (servizi igienici) con potenzialità complessiva per 22 A.E. con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 22 A.E. costituito da due Fosse Imhoff, e Sub-irrigazione, sito nel Comune di Norcia (PG) in Loc. Via S. Luca – Fraz. Agriano (Fg. 155 P.la 1044), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.